



RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2025

Parere del Collegio dei Revisori



COMUNE DI RICCIONE

Provincia di Rimini

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. CLAUDIA RUBINI (PRESIDENTE)

DOTT. VINCENZO PIAZZA

DOTT. FRANCESCO PIZZIGONI

Sommario

1. INTRODUZIONE	2
1.1. Verifiche preliminari	4
2. CONTO DEL BILANCIO	6
2.1. Il risultato di amministrazione	6
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024	7
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	8
2.4. Verifica degli equilibri	9
2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025	10
2.6. Analisi della gestione dei residui	12
2.7. Servizi conto terzi e partite di giro	15
3. GESTIONE FINANZIARIA	16
3.1. Fondo di cassa	16
3.2. Tempestività pagamenti	17
3.3. Analisi degli accantonamenti	18
3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità	18
3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate	22
3.3.3. Fondo anticipazione liquidità	23
3.4. Fondi spese e rischi futuri	23
3.4.1. Fondo contenzioso	23
3.4.2. Fondo indennità di fine mandato	23
3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali	24
3.4.4. Fondo obiettivi finanza pubblica	24
3.4.5. Altri fondi e accantonamenti	24
3.5. Analisi delle entrate e delle spese	25
3.5.1. Entrate	25
3.5.2. Spese	29
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	36
4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	37

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	40
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	41
6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	41
6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	47
6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	48
6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	48
7. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	48
8. PNRR E PNC	53
9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	53
10. CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	53
11. CONCLUSIONI	54

Comune di Riccione

Organo di revisione

Verbale n. 114 del 30/03/2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Riccione che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione
DOTT. CLAUDIA RUBINI (PRESIDENTE)
DOTT. VINCENZO PIAZZA
DOTT. FRANCESCO PIZZIGONI

1. Introduzione

I sottoscritti Claudia Rubini, Vincenzo Piazza e Francesco Pizzigoni revisori nominati con delibera dell'Organo consiliare n. 23 del 27/06/2024

◆ ricevuta in data 26/03/2026 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera della giunta comunale n. 130 del 26/03/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;

◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;

◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

◆ visto il d.lgs. 118/2011;

◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 50 del 21/11/2024;

TENUTO CONTO CHE

◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento, di norma non statistico a scelta ragionata

◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Consiglio Comunale:

- Deliberazione di C.C. n. 2 del 27/03/2025 di variazione al Bilancio di Previsione per il concorso alla finanza pubblica 2025-2027 e riparto risorse ai sensi dell'art. 1 commi 754 e dal 786 al 789 della Legge 207/2024
- Deliberazione di C.C. n. 23 del 29/07/2025 di Salvaguardia degli equilibri di bilancio e variazioni al Bilancio di Previsione 2025-2027;
- Deliberazione di C.C. n. 30 del 15/09/2025 di approvazione di variazione al Bilancio di previsione 2025-2027;

- Deliberazione di C.C. n. 35 del 27/11/2025 di approvazione di variazione al Bilancio di previsione 2025-2027;

Giunta Comunale:

- Deliberazione di G.C. n. 37 del 28/01/2025, ratificata con deliberazione di C.C. n. 1 del 27/03/2025 di approvazione di variazione al Bilancio di previsione 2025-2027;
- la deliberazione di G.C. n. 79 del 20/02/2025 di variazione per adeguamento della cassa;
- la deliberazione di G.C. n. 115 del 13/03/2025 di approvazione del Riaccertamento ordinario dei residui;
- la deliberazione di G.C. n. 178 del 24/04/2025, ratificata con deliberazione di C.C. n. 11 del 20/05/2025 di approvazione di variazione al Bilancio di previsione 2025-2027;
- la deliberazione di G.C. n. 228 del 22/05/2025, ratificata con deliberazione di C.C. n. 16 del 03/07/2025 di approvazione di variazione al Bilancio di previsione 2025-2027;
- la deliberazione di G.C. n. 365 del 28/08/2025, ratificata con deliberazione di C.C. n. 29 del 15/09/2025 di approvazione di variazione al Bilancio di previsione 2025-2027;
- la deliberazione di G.C. n. 421 del 04/10/2025, ratificata con deliberazione di C.C. n. 32 del 27/11/2025 di approvazione di variazione al Bilancio di previsione 2025-2027;
- la deliberazione di G.C. n. 459 del 06/11/2025, ratificata con deliberazione di C.C. n. 33 del 27/11/2025 di approvazione di variazione al Bilancio di previsione 2025-2027;
-

Dirigente Servizi Finanziari:

- la determinazione dirigenziale n. 64 del 23/01/2025 di approvazione del Riaccertamento parziale dei residui;
- la determinazione dirigenziale n. 242 del 17/02/2025 di variazione al Bilancio di previsione per applicazione dell'avanzo vincolato;
- la determina dirigenziale n. 367 del 07/03/2025 di variazione al Bilancio di previsione per applicazione dell'avanzo vincolato;
- la determinazione dirigenziale n. 433 del 20/03/2025 di variazione al Bilancio di previsione per applicazione dell'avanzo vincolato;
- la determinazione dirigenziale n. 668 del 07/05/2025 di variazione al Bilancio di previsione per applicazione dell'avanzo vincolato;
- la determinazione dirigenziale n. 1071 del 23/07/2025 di variazione al Bilancio di previsione per applicazione dell'avanzo vincolato;
- la determinazione dirigenziale n. 1286 del 08/09/2025 di variazione al Bilancio di previsione per applicazione dell'avanzo vincolato;
- la determinazione dirigenziale n. 1586 del 31/10/2025 di variazione al Bilancio di previsione per applicazione dell'avanzo vincolato;
- la determinazione dirigenziale n. 1849 del 11/12/2025 di variazione al Bilancio di previsione per applicazione dell'avanzo vincolato.
-

◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 34663 abitanti.

L'Ente *non è in dissesto*;

L'Ente:

- *non è* istituito a seguito di processo di fusione per unione;
- *non è* istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP

- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta"*;

- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-*bis* del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-*bis* del D.l. 113/2024;

- l'Ente ha dato evidenza nell'apposito allegato dei contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024:

Tipo di operazione	Durata	Partenariato Pubblico/Privato
Leasing immobiliare in costruendo	20	Privato di tipo contrattuale

Si rileva che il decreto del MEF del 10 ottobre 2024, che rappresenta il XVII decreto correttivo dell'armonizzazione contabile, con l'articolo 1 ha introdotto modifiche al principio contabile applicato n. 4/1 , in particolare, al paragrafo 8.2, con riferimento ai lavori da realizzare mediante forme di partenariato pubblico-privato, in base al quale gli enti che hanno stipulato contratti di partenariato pubblico privato sono tenuti ad evidenziare in un apposito allegato, in sede di rendiconto, tali contratti con l'indicazione del codice unico di progetto (CUP) e del codice identificativo di gara (CIG), del valore complessivo del contratto, della durata, dell'importo del contributo pubblico e dell'importo dell'investimento a carico del privato, come previsto

dall'articolo 175, comma 7, secondo periodo, del d. lgs. n. 36/2023 (Allegato n.6 "Altri quadri contabili") del Rendiconto 2025.

- nel corso dell'esercizio 2025, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 31/01/2026, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

Si evidenzia che le Sezioni Unite, con l'ordinanza n. 1527/2026, hanno precisato che la modifica introdotta dal D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto Crescita") ha mutato radicalmente l'inquadramento del gestore della struttura ricettiva in materia di imposta di soggiorno.

A seguito della riforma, il gestore è stato espressamente qualificato come responsabile del pagamento dell'imposta, con la conseguenza che non può più essere considerato agente contabile. Pertanto, nell'ipotesi in cui il gestore ometta il versamento, ovvero versi solo parzialmente l'imposta riscossa, la relativa controversia non rientra nella giurisdizione della Corte dei conti, ma deve essere devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice tributario.

I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente e l'Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera favorevole alla loro approvazione.

- l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili come da Deliberazione di Giunta comunale n. 20 del 19.01.2023;

- l'Ente ha predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2025 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;

l'Ente ha raggiunto i propri obiettivi di servizio;

- l'Ente non rientra tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

l'Ente ha assicurato per l'anno 2025, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI

RENDICONTO 2025	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ 454.801,46	€ 1.002.677,43	-€ 547.875,97	45,36%	59,69%
Scuole materne	€ 1.209.446,80	€ 3.305.868,61	-€ 2.096.421,81	36,58%	35,12%
Mense scolastiche	€ 631.978,73	€ 838.037,44	-€ 206.058,71	75,41%	87,74%
Impianti sportivi	€ 86.438,66	€ 217.848,91	-€ 131.410,25	39,68%	0,00%
Parcheggi	€ 290.000,00	€ 156.961,76	€ 133.038,24	184,76%	137,70%
Totali	€ 2.672.665,65	€ 5.521.394,15	-€ 2.848.728,50	48,41%	52,73%

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un **avanzo disponibile** di € 3.018.265,14.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente non ha indicato nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi (c/competenza e c/residui) incassati alla data del 31/12/2025 in conti postali e bancari in quanto non ricorre la fattispecie.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 36.786.689,04	€ 34.142.614,87	€ 37.764.510,19
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 29.971.994,72	€ 26.488.173,36	€ 30.140.535,26
Parte vincolata (C)	€ 4.811.430,23	€ 4.244.666,55	€ 4.495.073,26
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 1.271.553,40	€ 1.075.030,39	€ 110.636,53
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 731.710,69	€ 2.334.744,57	€ 3.018.265,14

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;

- destinato ad investimenti;
 - libero;
- a seconda della fonte di finanziamento.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	269.690,57											269.690,57
Finanziamento di spese correnti non permanenti	2.065.054,00											2.065.054,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	30.000,00	350.000,00	26.488.173,36							26.488.173,36
Utilizzo parte vincolata						0,00	1.680.375,49	0,00	0,00	4.244.666,55		4.244.666,55
Utilizzo parte destinata agli investimenti											1.075.030,39	1.075.030,39
Totale delle parti utilizzate	2.334.744,57	0,00	30.000,00	350.000,00	380.000,00	0,00	1.680.375,49	0,00	0,00	1.680.375,49	1.075.030,39	5.470.150,45
Totale delle parti non utilizzate	0,00	22.916.311,88	1.569.724,63	1.622.136,85	26.108.173,36	0,00	2.536.778,98	27.512,08	0,00	2.564.291,06	0,00	28.672.464,42
Totali	2.334.744,57	22.916.311,88	1.599.724,63	1.972.136,85	26.488.173,36	0,00	4.217.154,47	27.512,08	0,00	4.244.666,55	1.075.030,39	34.142.614,87
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione esercizio 2024 al termine dell'esercizio 2025												

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art.

187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 3.188.429,89
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 18.228.856,41
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 18.509.569,64
SALDO FPV	-€ 280.713,23
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 593.999,80
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 1.956.526,96
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 2.076.705,82
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 714.178,66
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 3.188.429,89
SALDO FPV	-€ 280.713,23
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 714.178,66
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 5.470.150,45
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 28.672.464,42
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 37.764.510,19

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale e dalla gestione finanziaria, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		8.337.213,76
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	4.608.279,39
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.608.139,41
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.120.794,96
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-575.917,49
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.696.712,45

Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		40.653,35
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	25.595,37
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		15.057,98
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		15.057,98
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		464.076,88
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		464.076,88
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	(-)	464.076,88
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (O/1+Z1)		8.377.867,11
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO (O/2+Z/2)		2.135.852,94
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO (O/3+Z/3)		2.711.770,43

2.4. Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024)

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 8.377.867,11
- W2 (equilibrio di bilancio): € 2.135.852,94
- W3 (Equilibrio complessivo): € 2.711.770,43

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato al piano dei conti U.1.04.01.01.020 i contributi alla finanza pubblica per il 2025 di euro 160.187,00 richiesti dall'art. 1, co. 853 della legge n. 178/2020 e dall'art. 1, co. 535 della legge n. 213/2023.

2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione, nel corso del riaccertamento, ha verificato con la tecnica del campionamento (parere n. 110 del 06/03/2026):

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ 1.818.417,64	€ 948.245,75
FPV di parte capitale	€ 16.410.438,77	€ 17.561.323,89
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 1.405.496,93	€ 1.818.417,64	€ 948.245,75
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 741.876,56	€ 1.097.423,67	€ 248.375,05
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 663.620,37	€ 720.993,97	€ 699.870,70
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -

- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	699.870,70
Trasferimenti correnti	248.375,05
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Altro(**)	
Totale FPV 2025 spesa corrente	948.245,75

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4.9 del principio applicato della contabilità finanziaria alla luce degli aggiornamenti del DM 10 ottobre 2024

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

- le anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute hanno generato FPV;

- nell'avanzo vincolato sono presenti risorse derivanti dal PNRR PA digitale.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 14.819.165,06	€ 16.410.438,77	€ 17.561.323,89
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 7.390.047,37	€ 8.740.459,04	€ 12.849.486,16
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 7.429.117,69	€ 7.669.979,73	€ 4.711.837,73
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

2.6. Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 104 del 12/03/2026 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n.110 del 06/03/2026).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;

- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui attivi e passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti.

L'analisi della composizione di suddetti residui è stata effettuata in sede di riaccertamento dei residui.

Essi sono composti prevalentemente da residui attivi del titolo 1 relativi a Tari Ordinaria, recupero tari e recupero IMU e da residui attivi del titolo 4 relativi a contributo in conto capitale a rendicontazione, come da dichiarazione rilasciata dal Dirigente finanziario in data 05/03/2026.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 104 del 12/03/2026 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Variazioni	Finali
Residui attivi	€ 72.266.163,44	€ 21.720.285,86	-€ 1.362.527,16	€ 49.183.350,42
Residui passivi	€ 31.172.458,52	€ 20.757.109,09	-€ 2.076.705,82	€ 8.338.643,61

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 1.345.851,69	€ 946.727,18
Gestione corrente vincolata	€ 243.786,22	€ 382.093,11
Gestione in conto capitale vincolata	€ 167.962,08	€ 8.601,36
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 139.840,40	€ 236.515,63
Gestione servizi c/terzi	€ 509.086,77	€ 502.768,54
MINORI RESIDUI	€ 2.406.527,16	€ 2.076.705,82

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	€ 11.745.408,62	€ 3.566.499,87	€ 5.008.478,13	€ 4.855.369,17	€ 8.663.833,64	€ 33.839.589,43
Titolo II	€ 55.158,97	€ 95.370,09	€ 259.241,11	€ 1.027.689,86	€ 5.144.724,68	€ 6.582.184,71
Titolo III	€ 1.972.769,40	€ 477.370,12	€ 945.675,85	€ 1.017.605,15	€ 6.242.757,51	€ 10.656.178,03
Titolo IV	€ 6.076.150,36	€ 1.427.467,99	€ 2.266.902,32	€ 5.354.563,14	€ 7.692.557,12	€ 22.817.640,93
Titolo V	€ 338.506,82	€ 68.034,54	€ 440.761,65	€ 1.792.691,41	€ 5.570.970,96	€ 8.210.965,38
Titolo VI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IX	€ 110.318,39	€ 52.888,13	€ 13.669,56	€ 214.759,77	€ 967.136,29	€ 1.358.772,14
Totali	€ 20.298.312,56	€ 5.687.630,74	€ 8.934.728,62	€ 14.262.678,50	€ 34.281.980,20	€ 83.465.330,62

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	€ 768.766,99	€ 700.336,83	€ 885.300,73	€ 2.880.662,75	€ 15.500.475,64	€ 20.735.542,94
Titolo II	€ 277.861,71	€ 39.469,26	€ 69.938,91	€ 876.707,38	€ 6.716.127,88	€ 7.980.105,14
Titolo III	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IV	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII	€ 1.002.356,07	€ 204.502,55	€ 249.934,90	€ 382.805,53	€ 3.496.863,57	€ 5.336.462,62
Totali	€ 2.048.984,77	€ 944.308,64	€ 1.205.174,54	€ 4.140.175,66	€ 25.713.467,09	€ 34.052.110,70

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2025
IMU/TASI recupero evasione	Residui iniziali	7.408.780,79	8.171.524,66	10.624.477,95	11.682.315,34	13.575.577,07	11.737.230,00	12.187.233,44	10.517.582,46
	Riscossione/residui al 31.12	943.271,13	1.248.398,71	1.083.405,04	1.223.373,06	1.483.626,03	1.759.703,64		
	Percentuale di riscossione	12,73	15,28	10,20	10,47	10,93	14,99		
TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali	7.248.247,72	8.014.798,33	7.880.249,84	8.804.664,52	10.258.338,92	10.323.330,80	10.912.007,05	7.620.999,51
	Riscossione/residui al 31.12	744.990,87	1.384.009,14	816.331,65	863.611,66	1.784.784,72	1.296.913,03		

	Percentuale di riscossione	10,28	17,27	10,36	9,81	17,40	12,56		
TARSU/TIA/TARI/TARES recupero evasione	Residui iniziali	2.601.982,79	2.867.394,20	3.377.914,90	3.255.107,26	3.280.682,54	3.701.875,02	4.255.257,89	3.832.285,26
	Riscossoc/residui al 31.12	208.806,16	172.253,53	268.838,53	292.892,04	326.450,28	259.157,15		
	Percentuale di riscossione	8,02	6,01	7,96	9,00	9,95	7,00		
Canone unico	Residui iniziali	631.782,77	206.102,42	0,00	391.344,18	506.546,39	1.545.746,93	1.752.184,75	0,00
	Riscossoc/residui al 31.12	631.705,92	206.102,42	0,00	266.178,14	402.169,13	1.430.563,04		
	Percentuale di riscossione	99,99	100,00	0,00	68,02	79,39	92,55		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	504.929,14	673.487,91	389.017,66	337.073,03	739.140,56	510.357,08	972.116,05	573.238,59
	Riscossoc/residui al 31.12	120.540,24	286.071,30	49.072,74	35.227,47	473.916,57	28.637,53		
	Percentuale di riscossione	23,87	42,48	12,61	10,45	64,12	5,61		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	198.360,59	445.450,36	344.346,23	86.012,31	1.103.437,97	323.255,65	997.259,68	112.225,29
	Riscossoc/residui al 31.12	43.748,33	116.754,30	163.743,95	21.839,85	881.622,90	158.838,70		
	Percentuale di riscossione	22,05	26,21	47,55	25,39	79,90	49,14		

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

2.7. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€	6.860.859,91
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€	6.860.859,91

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 15.726.525,05	€ 11.277.766,36	€ 6.860.859,91
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 9.625.846,77	€ 10.362.475,72	€ 5.805.849,87

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha adottato entro il 28/2/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 DI.155/2024;

- ha aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.

L'Organo ha verificato che sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025 con deliberazione di Giunta n. 524 del 19/12/2024.

L'Organo di revisione ha verificato che le anticipazioni giornaliere concesse e i relativi rimborsi sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 7 dell'Entrata e al titolo 5 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2, punto 3.26.

L'Ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato.

	2023	2024	2025
--	------	------	------

Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL	0,00	0,00	1.019.803,75
Somma delle entrate da anticipazioni di tesoreria (Titolo 7, tipologia 100)	0,00	0,00	1.019.803,75
Somma delle uscite per chiusura anticipazioni di tesoreria (Missione 60 - Programma 01 - Titolo 5)	0,00	0,00	1.019.803,75
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	6,00
Importo medio della anticipazione giornaliera utilizzata (calcolo automatico dato da sommatoria anticipazioni concesse/giorni di utilizzo)	0,00	0,00	169.967,29
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	682,40
<i>*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa</i>			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2025 è stato di euro 22.178.026,08:

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2025

	Giorni di utilizzo	Importo medio
Anticipazione di tesoreria	6	169.967,29

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

-l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.

- che l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:

- indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) – 4 gg
- tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 27 gg
- tempo medio ponderato di ritardo (annuale) – 4 gg

- che l'ente non versa in una delle ipotesi previste dall'art. 1, co. 868, della legge n. 145 del 2018 (non ha provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti, ai sensi all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ovvero ad alimentare la piattaforma elettronica dei crediti commerciali, con le comunicazioni di cui all'art. 1, co. 867, della legge n. 145/2018 e con le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture).

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha calcolato il FCDE rispettando la metodologia di cui all'esempio 5 del principio contabile 4/2.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi sui capitoli.
- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/202, calcolando, per le entrate del titolo 1 e 3, la *percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2021*.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **25.603.436,29**.

Fondo crediti di dubbia esigibilità - rendiconto 2025						
Classificazione	Capitolo	Descrizione	Totale accertamenti residui (a)	Accantonamento minimo	Importo accantonato (b)	% (b/a)
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1.01		Tributi				
1.01.01.06.002	10760001	RECUPERO IMPOSTA COM.LE SUGLI IMMOBILI - TASI ART.4 L. 23/10/92 N. 421	12.187.233,44	10.517.582,46	10.517.582,46	86,30
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
1.01.01.51.001	12100001	TARI - TASSA SUI RIFIUTI	8.567.078,86	5.320.155,97	5.320.155,97	62,10
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
1.01.01.51.002	12180001	RECUPERO TASSA RACCOLTA RIFIUTI (TARI-TARSU)	4.255.257,89	3.832.285,26	3.832.285,26	90,06
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
1.01.01.52.002	12010001	RECUPERO TASSA PER L'OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - T.O.S.A.P.	904.703,52	904.703,52	904.703,52	100,00
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
1.01.01.61.001	10780001	TARI - Tributo Comunale Sui Rifiuti E Sui Servizi	2.344.928,19	2.300.843,54	2.300.843,54	98,12
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
		Totale Tipologia 1.01	28.259.201,90	22.875.570,75	22.875.570,75	
		Totale Titolo 1	28.259.201,90	22.875.570,75	22.875.570,75	
3		Entrate extratributarie				

3.01		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3.01.02.01.002	32220001	PROVENTI RETTE ASILI NIDO COMUNALI	9.092,84	1.375,75	1.375,75	15,13
Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni						
3.01.02.01.008	32260001	PROVENTI RETTE MENSA SCUOLE ELEMENTARI	185.513,36	34.115,91	34.115,91	18,39
Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni						
3.01.02.01.017	31000103	ENTRATE DI GESTIONE CENTRO DIURNO - RETTE DA PRIVATI E DA ENTI	19.764,28	3.769,05	3.769,05	19,07
Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni						
3.01.02.01.020	32550001	PROVENTI DEI PARCOMETRI	105.620,98	68.695,89	68.695,89	65,04
Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni						
3.01.02.01.999	32210001	PROVENTI RETTE SCUOLE MATERNE COMUNALI	65.667,02	3.473,79	3.473,79	5,29
Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni						
3.01.02.01.999	32250001	PROVENTI RETTE SCUOLA MATERNA CECCARINI	27.586,11	3.078,61	3.078,61	11,16
Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni						
3.01.02.01.999	37200001	INTROITI DIVERSI	4.629,79	4.359,87	4.359,87	94,17
Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni						
3.01.02.01.999	37920001	CONTRIBUTO DA SOCIETA' G.S.E (GESTORE SERVIZI ELETTRICI) PER TUTELA AMBIENTALE	2.721,85	878,89	878,89	32,29
Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni						
3.01.03.01.003	34000001	FITTI ATTIVI DI IMMOBILI/AREE/FABBRICATI - CONCESSIONI DIVERSE	150.228,63	72.996,09	72.996,09	48,59
Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni						
3.01.03.02.002	34000004	FITTI ATTIVI DI IMMOBILI/AREE/FABBRICATI - LOCAZIONI DIVERSE SERVIZIO PATRIMONIO	47.529,40	32.852,32	39.229,20	82,54
Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni						
Totale Tipologia 3.01			618.354,26	225.596,17	231.973,05	
3.02		Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
3.02.02.01.004	31200003	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	748.633,09	377.311,08	377.311,08	50,40
Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni						

3.02.03.01.003	31200002	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA (SOLO RESIDUI_NON UTILIZZARE)	223.482,96	195.927,51	195.927,51	87,67
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
3.02.03.99.001	37860001	INDENNITA' DA IMPRESE DERIVANTI DA OCCUPAZIONI ABUSIVE IMMOBILI	99.758,82	0,00	62.342,69	62,49
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
3.02.03.99.001	37890001	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA SOCIETA' PER OCCUPAZIONE SENZA TITOLO	1.113.635,21	0,00	260.509,40	23,39
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
Totale Tipologia 3.02			2.185.510,08	573.238,59	896.090,68	
3.05		Rimborsi e altre entrate correnti				
3.05.01.01.999	36820001	RIMBORSO SPESE LEGALI, GIUDIZIARIE E ALTRI INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE	125.213,99	123.085,35	124.566,65	99,48
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
3.05.02.04	34260001	RIMBORSO SPESE COLONIE REGGIANA E ADRIATICA (CREDITO IN PREDEDUZIONE-FALLIMENTO SOC.KYRON*FCDE 11013003	131.742,92	131.742,92	131.742,92	100,00
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
3.05.02.04	34280001	RIMBORSO SPESE COLONIA ADRIATICA (CREDITO IN PREDEDUZIONE-FALLIMENTO SOC.KYRON)*FCDE 11013005	6.893,00	6.893,00	6.893,00	100,00
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
Totale Tipologia 3.05			263.849,91	261.721,27	263.202,57	
Totale Titolo 3			3.067.714,25	1.060.556,03	1.391.266,30	
4		Entrate in conto capitale				
4.04		Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4.04.01.08	40200003	PROVENTI PER ALIENAZIONI	2.564.274,98	0,00	1.336.599,24	52,12
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
Totale Tipologia 4.04			2.564.274,98	0,00	1.336.599,24	
Totale Titolo 4			2.564.274,98	0,00	1.336.599,24	
Totale			33.891.191,13	23.936.126,78	25.603.436,29	

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti,

- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione allegato al conto del bilancio del rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti.
- 5) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 16.742,51 ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero;

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione da atto che l'Ente ha verificato la presenza di perdite sulle società controllate, partecipate e altri organismi partecipati con riferimento all'esercizio 2024 (ultimo bilancio disponibile).

Dalla verifica è emerso che solo il seguente organismo partecipato è risultato in perdita:

Nome società	% di possesso Ente	Perdita esercizio da bilancio al 31/12/2024	Riserve utilizzabili per la copertura	Importo da coprire	Importo da coprire a carico Ente
CONSORZIO STRADA DEI VINI E DEI SAPORI DEI COLLI DI RIMINI	1,021000%	-42.084	55.304	0,00	0,00

L'ente non ha accantonato somme al fondo perdite delle società partecipate in quanto le riserve sono sufficienti alla copertura della perdita. Inoltre, il consorzio ha già approvato il bilancio relativo al 31/12/2025 generando un utile di € 40.109.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente presenta un accantonamento di € 12.440,00 quale fondo per perdite delle società partecipate derivante dalla perdita degli esercizi precedenti della società controllata S.I.S.SPA.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi il fondo sia congruo come da tabella seguente:

Nome società	% di possesso Ente	Perdita esercizio a riporto da esercizi precedenti	Utile d'esercizio 2024	Riserve utilizzabili a copertura	Importo netto da coprire	Importo da coprire a carico ente
--------------	--------------------	--	------------------------	----------------------------------	--------------------------	----------------------------------

SIS SPA	46,65%	376.005	9.817	339.522	26.666	12.440
---------	--------	---------	-------	---------	--------	--------

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 e alla luce del documento "La crisi nelle società pubbliche tra TUSP e CCII" pubblicato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili.

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi da contenzioso per euro 1.667.774,63, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

L'organo di revisione ha ricevuto da parte del Dirigente dei servizi finanziari l'attestazione sulla congruità del fondo contenzioso per l'importo di € 1.667.774,63.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 19.419,88
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 5.241,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 24.660,88

Le quote accantonate risultano congrue.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2025 pari a euro 15.138,36

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2025, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, ritiene adeguata la conservazione dei residui.

L'ente con deliberazione di G.C. n. 38 del 29/01/2026 ha sancito che non è soggetto all'obbligo di accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 della Legge n. 145/2018 in quanto si rispettano i seguenti parametri:

L'Organo di revisione ha verificato che:

- Stock del debito 2025 di € 15.138,36 è inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti negativo pari a - 4 gg;
- Avvenuta Comunicazione in data 09.01.2026 del suddetto Stock dei debiti commerciali residui alla piattaforma elettronica Area RGS attivata dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- Avvenuta Pubblicazione sul sito istituzionale in Amministrazione Trasparente nell'apposita sezione "Pagamenti dell'Amministrazione", così come previsto dall'art. 33 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013

3.4.4 Fondo obiettivi finanza pubblica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha concorso agli obiettivi di finanza pubblici fissati per il 2025 dalla legge n. 178/2020, art.1 co.820 legge n. 213/2023, art.1 co.533 legge n. 207/2024, art.1 co.784.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, con riferimento al Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025:

- ha fatto confluire l'importo iscritto nel bilancio di previsione 2025 (missione 20, programma 3, voce U.1.10.01.07.001) nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti;
- ha correttamente compilato l'allegato a/1 al rendiconto secondo le indicazioni del principio contabile 4/1 del d.lgs. 118/2011.

3.4.5 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali sono congrue.

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

Natura del fondo	Importo
<i>Fondo rinnovi contrattuali</i>	1.327.127,81
<i>Fondo avvocatura</i>	19.845,41
<i>Fondo destinazione 10% alienazioni</i>	1.125.063,24
<i>Altri accantonamenti (Quote perequative Tari)</i>	200.000,00

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	41.921.913,00	45.070.470,49	45.280.248,10	108,01	100,47
Titolo 2	10.108.052,88	11.692.291,30	8.506.509,68	84,16	72,75
Titolo 3	16.656.734,50	18.146.927,48	17.250.462,98	103,56	95,06
Titolo 4	21.075.903,39	26.199.353,35	10.333.729,20	49,03	39,44
Titolo 5	6.992.582,07	7.192.660,34	5.802.500,25	82,98	80,67
TOTALE	96.755.185,84	108.301.702,96	87.173.450,21	90,10	80,49

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	44.267.402,00	45.409.626,65	46.546.047,87	105,15	102,50
Titolo 2	8.847.313,73	12.532.353,51	9.784.218,92	110,59	78,07
Titolo 3	16.752.484,92	18.178.410,64	16.429.260,14	98,07	90,38
Titolo 4	27.768.596,19	29.807.633,15	12.060.196,86	43,43	40,46
Titolo 5	8.252.296,30	9.874.686,61	6.518.372,22	78,99	66,01
TOTALE	105.888.093,14	115.802.710,56	91.338.096,01	86,26	78,87

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	44.484.000,00	45.381.685,33	47.086.277,54	105,85	103,76
Titolo 2	9.995.055,13	13.545.759,45	11.636.807,30	116,43	85,91
Titolo 3	16.651.683,98	17.706.450,35	17.441.390,01	104,74	98,50
Titolo 4	24.991.680,59	28.053.572,98	16.331.784,09	65,35	58,22
Titolo 5	5.660.000,00	8.498.418,13	8.452.629,89	149,34	99,46
TOTALE	101.782.419,70	113.185.886,24	100.948.888,83	99,18	89,19

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	X	
TARSU/TIA/TARI/TARES		X
Sanzioni per violazioni codice della strada		X
Fitti attivi e canoni patrimoniali		X

Si precisa che IMU/TASI sono riscosse su liquidazione volontaria dei contribuenti, mentre per la TARI, le sanzioni CDS, fitti attivi e canoni vengono emessi avvisi di pagamento da parte dell'Ente.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono state pari ad € 19.924.328,68 e sono diminuite di euro 366.349,47 rispetto a quelle dell'esercizio 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accertato l'IMU 2025 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono state pari d € 14.000.000,00 e sono diminuite di euro 500.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto a rilevare il credito verso l'utenza relativo alla componente perequativa TARI tra le entrate di parte corrente del Titolo III, in apposita posta separata rispetto alla TARI ordinaria, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 13/1 al d.lgs. n. 118/2011 (art. 15, comma 2);

- l'accertamento della componente perequativa è stato effettuato secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata, rilevando il credito nell'esercizio di maturazione, in coerenza con i principi contabili applicati (Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011);

- l'Ente, con riferimento alla correlata obbligazione potenziale di riversamento alla CSEA nell'esercizio successivo ("anno a+1"), ha provveduto ad accantonare l'importo corrispondente nella riga B del risultato di amministrazione.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	€ 2.718.485,32	€ 2.737.270,69	€ 2.900.000,00
Riscossione	€ 2.169.520,88	€ 2.544.270,69	€ 2.811.759,92

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2023	€ 2.718.485,32	2.566.589,74	94,41%
2024	€ 2.737.270,69	273.914,00	10,01%
2025	€ 2.900.000,00	1.866.651,38	64,37%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

sanzioni ex art.208 co 1 e ex art.142 co 12 bis	2023	2024	2025
accertamento	€ 4.058.999,15	€ 3.392.336,00	€ 3.965.529,60
riscossione	€ 3.621.704,15	€ 3.147.202,91	€ 3.465.529,60
%riscossione	89,23	92,77	87,39

Ai fini della rendicontazione vanno considerate le riscossioni in conto competenza e in conto residui che ammontano ad € 3.465.529,60 di cui € 1.711.166,25 vanno vincolati almeno al 50% secondo l'art. 208 e per € 1.754.363,35 relativi alle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art.142 comma 12-bis che vanno destinati al 100%.

Si riportano di seguito le destinazioni:

50% di € 1.711.166,25 (855.584,00) art.208 comma 1 (eccetto 142 comma 12-bis), comma 4

100% di € 1.754.363,35 art. 142 comma 12-bis

La quota vincolata risulta destinata come segue (come desunto dalla tabella elaborata dal servizio):

	Spesa destinazione parte corrente	di cui spesa in c/capitale	
DESTINAZIONE PER L'ART. 208 ALMENO IL 12,50% DI 1.711.166,25 A ART. 208 CO.4 LETT. A	213.896,00	0,00	
DESTINAZIONE PER L'ART. 208 ALMENO IL 12,50% DI 1.711.166,25 A ART. 208 CO.4 LETT. B	213.896,00	0,00	
DESTINAZIONE 25% di 1.711.166,25 ART. 208 CO. 4 LETT.C	427.792,00	0,00	
TOTALE 50%	855.584,00		855.584,00
PER L'ART.142 COMMA 12-BIS 100%	1.543.009,71	211.353,64	1.754.363,35

Si rileva che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 100% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono state pari ad € 4.354.003,72 e sono diminuite di euro 76.286,49 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 per i seguenti motivi.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che *le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:*

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto
			Competenza	2025
			Esercizio 2025	
Recupero evasione IMU	€ 3.131.735,59	€ 922.028,51	€ 550.326,74	€ 10.517.582,46
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 1.048.221,00	€ 235.680,98	€ 563.529,62	€ 3.832.285,26
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ 904.703,52
Recupero evasione altri tributi (IDS)	€ 437.218,00	€ 131.695,22	€ -	€ -
TOTALE	€ 4.617.174,59	€ 1.289.404,71	€ 1.113.856,36	€ 15.254.571,24

Nel 2025, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 16.905.479,53	
Residui riscossi nel 2025	€ 2.228.664,23	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2025	€ 14.676.815,30	86,82%
Residui della competenza	€ 3.327.769,88	
Residui totali	€ 18.007.585,18	
FCDE al 31/12/2025	€ 15.254.571,24	84,71%

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)

Titolo 1	67.193.183,98	75.416.206,79	63.672.357,98	94,76	84,43
Titolo 2	25.233.885,46	46.671.235,13	13.876.335,11	54,99	29,73
Titolo 3	6.992.582,07	6.992.582,07	5.592.581,63	79,98	79,98
TOTALE	99.419.651,51	129.080.023,99	83.141.274,72	83,63	64,41

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	66.661.807,11	78.123.403,80	69.343.140,62	104,02	88,76
Titolo 2	36.310.700,42	56.155.421,42	33.609.031,33	92,56	59,85
Titolo 3	8.252.296,30	9.098.188,43	5.784.109,55	70,09	63,57
TOTALE	111.224.803,83	143.377.013,65	108.736.281,50	97,76	75,84

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	69.057.664,79	80.117.436,04	70.362.556,25	101,89	87,82
Titolo 2	30.410.180,38	52.892.417,11	23.416.498,73	77,00	44,27
Titolo 3	5.660.000,00	8.034.341,24	7.988.553,01	141,14	99,43
TOTALE	105.127.845,17	141.044.194,39	101.767.607,99	96,80	72,15

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 16.947.607,33	€ 17.610.035,78	662.428,45
102	imposte e tasse a carico ente	€ 865.790,04	€ 959.527,65	93.737,61
103	acquisto beni e servizi	€ 39.645.913,77	€ 40.731.257,03	1.085.343,26
104	trasferimenti correnti	€ 5.367.540,60	€ 6.667.732,93	1.300.192,33
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 2.971.706,49	€ 2.461.225,37	-510.481,12
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 379.150,83	€ 431.118,88	51.968,05
110	altre spese correnti	€ 1.347.013,92	€ 1.501.658,61	154.644,69
TOTALE		€ 67.524.722,98	€ 70.362.556,25	2.837.833,27

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 con un limite calcolato di € 1.520.844,12 (corrispondente ad una spesa storica 2009 di € 1.574.419,00 incrementato di € 352.672,19 (pari al 40% della spesa 2009 del personale scolastico educativo ed ausiliario destinato ai servizi scolastici -vedi Nota 1) e ridotta ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.Lgs 75/2017 della spesa di € 404.107,07 relativa alle n.16 unità di personale a tempo determinato assunte con procedura di stabilizzazione "diretta" ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.lgs. 75/2017 negli anni 2018 e 2019 e della spesa di € 2.140,00 per quota spesa personale del profilo "Istruttore polizia municipale" finanziato con i proventi delle sanzioni del Codice della Strada) ed una spesa dell'esercizio 2025 per rapporti di lavoro flessibile assoggettati al limite pari ad € 874.575,87 quantificata in termini omogenei.-vedi Nota 2)

(Nota 1) Secondo quanto previsto dall'art.15-bis ultimo periodo del D.L. 2 marzo 2024 n.19 " Per le finalità di cui al primo periodo (ovvero per assicurare la continuità dell'erogazione dei servizi educativi e scolastici comunali dell'infanzia, fino al 31 dicembre 2027, in deroga all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, la spesa per il personale scolastico, educativo e ausiliario destinato ai servizi scolastici gestiti direttamente dai comuni non può essere superiore a quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, incrementata del 40 per cento"

(Nota 2) La comparazione degli aggregati di spesa è stata effettuata in maniera omogenea depurando la quota della spesa per assunzioni di personale non dirigenziale a tempo determinato nel profilo "Istruttore polizia municipale" finanziato con i proventi delle sanzioni del Codice della Strada secondo quanto disposto dalla Corte dei Conti Emilia Romagna con delibera 130/2015 e con esclusione dal computo degli oneri contrattuali secondo quanto previsto con delibera 121/2018 della Corte dei Conti Abruzzo nei seguenti termini "gli emolumenti aventi origine nei c.d. rinnovi contrattuali ovvero il loro essere non affatto riconducibili ad una "volontà" dell'ente locale finalizzata ad espandere la spesa per il personale, non può che determinare l'esclusione della computabilità di tali oneri nel limite di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 " .

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della Legge 296/2006 come riportato nella sottostante tabella 19 C.

La tabella è stata compilata in applicazione dei principi stabiliti dalle seguenti deliberazioni della Corte dei Conti :

1. Nel computo della spesa di personale dell'esercizio 2025 il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2024 e precedenti rinviate all'esercizio 2025; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nell'esercizio successivo , dovranno essere imputate a tale esercizio (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .
2. La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il

legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo. In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

La maggiore spesa per personale a tempo indeterminato in attuazione della nuova disciplina assunzionale a tempo indeterminato in vigore per i Comuni dal 20.4.2020 è stata calcolata sulla base dell'incremento del personale a tempo indeterminato rilevato alla data del 31.12.2025 (pari a 411 unità corrispondente a 406,40 unità uomo/anno in ragione della % dell'articolazione del rapporto di lavoro dotazionale) e quello alla suddetta data del 20.4.2020 (pari a 405 unità corrispondente a 396,85 unità in ragione dell'articolazione del rapporto di lavoro dotazionale) con un incremento di 6 unità (di cui n.3 unità dirigenziali) e 9,55 unità (di cui n.3 unità dirigenziali) in ragione della % di articolazione del rapporto di lavoro dotazionale. Il parametro utilizzato per la determinazione della maggiore spesa per assunzioni a tempo indeterminato di cui alla lettera C della seguente tabella 19C è stato l'incremento dotazionale di 9,55 unità (di cui n.3 unità dirigenziali) in ragione della % di articolazione del rapporto di lavoro dotazionale:

TABELLA 19C-	Media 2011/2013	rendiconto 2025
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 16.306.927,86	€ 17.610.035,78
Spese macroaggregato 103	€ 157.665,91	€ 4.256,38
Irap macroaggregato 102	€ 673.031,88	€ 775.569,04
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
<i>Altre spese: Compensi per progettazione (ex art.92 c.5 D.Lgs.163/2006) e per istruttoria pratiche condono (ex L.326/2003)</i>	€ 78.121,01	
<i>Altre spese -(spese per lavoro straordinario e per il personale direttamente connessi all'attività elettorale rimborsati dal Ministero dell'Interno)</i>	€ 36.648,64	
<i>Altre spese: Spese Macroaggregato 09-(Rimborsi per spese di personale-comando, convenzione, distacco)</i>		€ 159.981,00
Totale spese di personale (A)	€ 17.252.395,29	€ 18.549.842,20
(-) Componenti escluse (B)	€ 3.228.483,61	€ 5.141.529,92
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		€ 535.569,99
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 14.023.911,68	€ 12.872.742,29

- Nell'esercizio 2025, l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

Per l'esercizio 2025 l'indice di sostenibilità finanziaria calcolato in termini omogenei rispetto al corrispondente valore del rendiconto 2024 (vedi Nota 1) risulta pari al 26,44% , come di seguito riportato nella tabella , contenuto pertanto entro il valore soglia del 27% (ovvero entro il limite inferiore dell'intervallo dei valori soglia 27%-31% applicabili al Comune di Riccione in quanto ricompreso nei comuni della fascia demografica (10.000-59.999 abitanti) che l'ente è tenuto a rispettare avendo rilevato in sede di rendiconto 2024 (ultimo rendiconto approvato) un indice pari al 25,24%:

Media Entrate correnti (Titolo 1-2-3) –Triennio 2023-2025	73.320.407,51	
FCDE – Bilancio 2025	-3.513.041,90	
Quota entrata per assunzioni assistenti sociali (Nota 1)	-97.903,00	
Denominatore (2)	69.709.462,61	
Spesa di personale-macroaggregato 1	17.610.035,78	
Spesa per rimborsi personale in comando da altri enti-macroaggregato 9- (Nota 1)	159.981,00	
Spesa per lavoro flessibile-somministrazione lavoro-macroaggregato 3	0	
Totale spesa personale incluso macroaggregato 9	17.770.016,78	
Accantonamenti fondi rinnovi contrattuali (Macroaggregato 10) (Nota 1)	761.191,81	
Quota spesa arretrati contrattuali (Nota 1)	0	
Quota spesa per assunzioni assistenti sociali (Nota 1)	-97.903,00	
Numeratore (1)	18.433.305,59	
Spesa di personale / Entrate correnti % (1/2)	valore soglia (tab.1)	valore soglia (tab.3)
26,44%	27%	31%

Nota 1:

- l'indice di sostenibilità calcolato in sede di rendiconto 2025 è determinato in termini omogenei ai precedenti rendiconti computando tra le componenti di spesa anche la spesa impegnata sul Titolo 1-macroaggregato 9 (€ 159.981,00) nonché il Fondo rinnovi contrattuali di competenza 2025 (€ 761.191,81) anche se le suddette componenti di spesa non risultano elencate tra le componenti di spesa dettagliate dalla circolare del Ministero dell'Interno del 8.6.2020 contenete le istruzioni applicative del citato D.M. del 17/03/2020 per esprimere una valutazione prospettica del suddetto indice in relazione a spese che si "trasformeranno" nell'imminente futuro in spese ricomprese nell'elenco dettagliato di cui alla citata circolare del Ministero dell'Interno del 8.6.2020. In assenza

dell'inserimento delle suddette ulteriori componenti di spesa l'indice di sostenibilità per il 2025 sarebbe pari al 25,12% (comparato con il 24,26% del rendiconto 2024).

-La quota spesa per assunzioni assistenti sociali eterofinanziata attribuita al Comune di Riccione (riparto effettuato tra i comuni dell'ambito di cui l'Ente è capofila con determina dirigenziale 1907/2024) . Secondo quanto previsto dall'art.1 comma 801 della legge 178/2020 (L.B.2021) alle spese per assunzione di assistenti sociali finalizzate ad assicurare i livelli LEP e finanziate da risorse statali (" si applica la disciplina di cui all'art.57 comma 3 septies del D.L.10472020 in base al quale le spese etero-finanziate e le corrispondenti entrate non rilevano ai fini del rispetto dei valori soglia individuati dal DM 17 marzo 2020 per la definizione delle capacità assunzionali dei Comuni.

- Con deliberazione n. 17/2022, la Corte dei conti, Sez. Veneto, ha chiarito che è da ricomprendere nel computo della spesa complessiva del personale, di cui all'art. 2, comma 1, lett. a), Decreto 17/3/2020, per la definizione delle capacità assunzionale, anche la spesa correlata al personale comandato. Per la Sezione è indubitabile che si tratti di spese ascrivibili al personale sotto il profilo eminentemente sostanziale (cfr. Corte cost. sent. n. 227/2020), al di là della classificazione economica volta alla specifica e particolare appostazione contabile, anche per finalità della BDAP.

-- In applicazione della nuova disciplina assunzionale introdotta dal citato art.33 del D.L.34/2019 basata sulla sostenibilità finanziaria successive pronunce delle sezioni regionali della Corte dei Conti hanno confermato che nella spesa del personale devono essere computati anche gli oneri dei rinnovi contrattuali (inter alia deliberazione n.63 del 18.3.2021 dalla Corte dei Conti sezione Abruzzo che si è così espressa" *In conclusione, alla luce di quanto sopra evidenziato, si ritiene che non possano escludersi dal calcolo della spesa del personale gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali*".

-- La sterilizzazione della spesa di personale per arretrati contrattuali ai fini del calcolo dell'indice di sostenibilità è prevista dall'art.3 comma 4-ter del D.L.36/2022

L'Organo di revisione ha espresso i seguenti pareri in tema di spesa di personale rilasciati secondo quanto previsto dall'art.40 del D.Lgs.165/2001 in materia di contrattazione integrativa dell'Ente (*con riguardo anche alla verifica del rispetto dei limiti dei fondi del salario accessorio dell'ente di cui all'art.23 comma 2 del D.Lgs.75/2017*) e dall'art.33 comma 2 del D.L.34/2019 in materia dei piani di fabbisogni di personale

- Piani dei fabbisogni di personale e relative modifiche:

1. il parere Verbale n. 39, del 06/03/2025, acquisito agli atti con Prot. n. 18003/2025 sul PTFP 25-27 approvato con la delibera di G.C. n.145 del 31/03/2025 avente ad oggetto "*Approvazione P.I.A.O. 2025-2027*" contenente l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in Legge 58/2019;
2. il parere Verbale n. 56 , rilasciato il 05.09.2025 (prot. 67947/2025) sulla delibera di G.C. n.388 del 11/09/2025 avente ad oggetto "*Modifica Del Piano Triennale Dei Fabbisogni Del Personale 2025- 2027 - Sezione 3 – Sottosezione 3.3 Del Piao 2025-2027*" contenente l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in Legge 58/2019
3. il parere Verbale n. 59 , rilasciato il 15.10.2025 (prot. 80009/2025) sulla delibera di G.C. n.438 del 23/10/2025 avente ad oggetto "*Modifica Del Piano Triennale Dei Fabbisogni Del Personale 2024- 2026 - Sezione 3 – Sottosezione 3.3 Del Piao 2024-2026*" contenente l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in Legge 58/2019

- Certificazioni fondi risorse decentrate:

1. il parere Verbale n. 57 , rilasciato il 8.09.2025, (prot. n. 68158 del 9/09/2025) sulla determina n.1290 del 09/09/2025 avente ad oggetto "*-Costituzione Fondo risorse decentrate personale non dirigenziale –anno 2025- Art.79 ccnl 16.11.2022*" comprensivo dello stanziamento di € 175.000,00 iscritto nella parte stabile del Fondo ai sensi dell'articolo 14, comma 1-bis, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 69 del 9 maggio 2025 come autorizzato con la delibera di G.C. 354 del 21-08-2025 avente ad oggetto 2025 "*Direttive per la costituzione del fondo risorse decentrate del personale dipendente anno 2025, per la contrattazione integrativa riguardante la ripartizione del fondo e per i criteri per le progressioni all'interno delle aree di cui all'art. 14 del ccnl 16.11.2022*;
2. il parere Verbale n. 58 , rilasciato il 13.10.2025, (prot. n. 79449 del 14/10/2025) sulla determina n.1516 del 17/10/2025 avente ad oggetto "*Costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti a tempo indeterminato e a tempo determinato-anno 2025*"

L'ente risulta avere sottoscritto in via definitiva entro il 31/12/2025 i seguenti contratti decentrati integrativi relativi all'anno 2025:

1. in data 28.10.2025 è stato sottoscritto il CCI di ripartizione del fondo risorse decentrate per l'anno 2025 previa acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori rilasciato con Verbale n. 62 del 21.10.2025-(prot.81975 del 22/10/2025)
2. in data 19.11.2025 è stato sottoscritto il CCI di ripartizione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti per l'anno 2025 previa acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori rilasciato con Verbale n. 63 del 10.11.2025 (Prot. 87812 del 13/11/2025).

L'Organo di revisione ha verificato che nell'Ente è *dotato* un ufficio di avvocatura interna.

	<i>Dirigenti</i>	<i>Funzionari</i>
<i>n. avvocati pubblici</i>		1
<i>Importi riportati nei fondi per le risorse decentrate</i>		6.993,68

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conferito incarichi a legali esterni nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

	<i>Numero</i>	<i>Spesa</i>
<i>Incarichi di patrocinio legale</i>	4	€. 99.057,36
<i>Incarichi di consulenza</i>	/	/
<i>Affidamento di servizi legali</i>	/	/

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -		0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 16.125.768,45	€ 22.795.782,81	6.670.014,36
203	Contributi agli investimenti	€ 1.008.416,11	€ 563.381,76	-445.034,35
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 64.408,00	€ 57.334,16	-7.073,84
TOTALE		€ 17.198.592,56	€ 23.416.498,73	6.217.906,17

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento

- per l'attivazione degli investimenti sono utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

L'Organo di revisione ha ricevuto le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2025 da parte dei responsabili di servizio/dirigenti.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i

- nel corso dell'esercizio considerato l'Ente ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito o ha variato quelli in atto e in tali casi l'Ente ha provveduto agli adempimenti di cui all'art. 203, comma 2, TUEL, con riferimento all'adeguamento del DUP e all'adeguamento delle previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura finanziaria degli oneri del debito e per le spese di gestione dell'investimento;

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha in essere garanzie (quali fideiussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati come da tabella seguente:

Soggetto/OOPP	Fideiussioni	Patronage forte	Mutui	Altre operazioni
a) dei propri organismi partecipati	Sì	No	No	No
b) a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati	No	No	No	No

La fideiussione ai propri organismi partecipati si riferiscono alla garanzia fideiussoria prestata nel 2025 alla società New Palariccione S.r.l. per l'apertura di un finanziamento per lavori di manutenzione/ristrutturazione straordinaria sull'immobile Palacongressi di proprietà del Comune di Riccione di seguito riportata:

Tipo garanzia	Fideiussione
Istituto di Credito	Riviera Banca Credito Cooperativo di Rimini e di Gradara . Soc. Coop.
Soggetto garantito:	New Palariccione srl
Importo originario garanzia	€ 1.200.000,00
Importo al 31/12/2025	€ 1.174.861,49

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato che nel fondo pluriennale vincolato non sono riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che esistono somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2025.

Oggetto	Importo	Azioni*	Motivazioni
----------------	----------------	----------------	--------------------

Riqualificazione stradale centro studi	€ 18.833,23	Devoluzione	Economia
Interventi fognatura viale Righi	€ 293,38	Devoluzione	Economia
Manutenzione spogliatoi stadio Italo Nicoletti	€ 196,98	Devoluzione	Economia
Realizzazione pista ciclabile viale Veneto	€ 2.308,70	Devoluzione	Economia
Ampliamento scuola elementare v Capri	€ 2.482,70	Devoluzione	Economia
Realizzazione museo del territorio	€ 242,57	Devoluzione	Economia
Manutenzione marciapiedi anno 2022	€ 1.770,35	Devoluzione	Economia
Realizzazione piastra parco della Resistenza	€ 1.948,48	Devoluzione	Economia
Realizzazione rotatoria viale Frosinone	€ 198,74	Devoluzione	Economia
Manutenzione fognature bianche anno 2018	€ 3.036,73	Devoluzione	Economia
Manutenzione fognature bianche anno 2022	€ 3.031,19	Devoluzione	Economia

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2023	2024	2025
3,75%	4,03%	3,50%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento			
ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 45.280.248,10		
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 8.506.509,68		
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 17.250.462,98		
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023	€ 71.037.220,76		
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 7.103.722,08		
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025			
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	€ 2.482.805,10		
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -		
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -		
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 4.620.916,98		
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 2.482.805,10		
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		3,50	

*Nella riga C) sono stati conteggiati anche gli interessi per l'anno 2025 della garanzia fideiussoria prestata a New Palariccione S.r.l. come da piano di ammortamento per € 21.579,73.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO*		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	€ 74.886.270,05
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	€ 3.981.403,96
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€ 7.988.553,01
TOTALE DEBITO	=	€ 78.893.419,10

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 74.371.932,98	€ 74.911.484,99	€ 74.886.270,05
Nuovi prestiti (+)	€ 5.592.581,63	€ 5.784.109,55	€ 7.988.553,01
Prestiti rimborsati (-)	-€ 5.053.029,62	-€ 4.033.034,37	-€ 3.981.403,96
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni +/- di cui:	€ -	-€ 1.776.290,12	€ -
<i>Fondo rotativo CDP</i>		-€ 102.421,59	

<i>Debiti pluriennali Comune di Riccione</i>		-€ 1.627.976,40	
<i>Devoluzioni mutui</i>		-€ 45.892,13	
Totale fine anno	€ 74.911.484,99	€ 74.886.270,05	€ 78.893.419,10
Nr. Abitanti al 31/12	34.663,00	34.465,00	34.413,00
Debito medio per abitante	2.161,14	2.172,82	2.292,55

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	€ 1.506.787,37	€ 2.971.706,49	€ 2.461.225,37
Quota capitale	€ 5.750.614,26	€ 4.824.333,61	€ 3.981.403,96
Totale fine anno	€ 7.257.401,63	€ 7.796.040,10	€ 6.442.629,33

Si precisa che l'ente ha aderito all'ACCORDO ABI-ANCI-UPI del 21 marzo 2025 per la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui in scadenza fino al 31/12/2025. Gli istituti aderenti sono i seguenti: a) Istituto per il Credito sportivo; b) Banca Malatestiana; c) Intesa san paolo; d) Unicredit.

4.1. Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel caso di accertamento dai dati riepilogativi della verifica a consuntivo "risorse Covid" di cui agli allegati C e D del DM 19 giugno 2024 di un'eccedenza complessiva di risorse, l'Ente ha vincolato nel risultato di amministrazione l'importo corrispondente alle somme da acquisire al bilancio dello Stato nel quadriennio 2024-2027 al netto della quota annuale restituita nel 2024;
- l'Ente ha contabilizzato correttamente le operazioni di restituzione in base a quanto previsto dall'art. 3 del DM citato.

L'Ente ha pertanto vincolato complessivamente € **14.340,00** per trasferimenti da ristori di spesa erogati dal Ministero e non utilizzati durante il periodo di emergenza da Covid-19. Questo importo verrà trattenuto dal Ministero dell'interno in quote costanti negli anni 2025, 2026 e 2027 (€ 4.780,00 per ogni anno), a valere sulle somme spettanti a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale e l'Ente dovrà quindi accertare in entrata l'intero l'ammontare del FSC spettante (al lordo cioè della quota trattenuta dal Ministero) ed impegnare in spesa l'importo della restituzione stessa, provvedendo quindi a regolarizzare l'importo della trattenuta

mediante emissione di mandato di pagamento versato in quietanza di entrata, cioè mediante compensazione contabile di mandato e reversale.

Pertanto, l'ente ha provveduto ad applicare la quota relativa all'esercizio 2025

Le quote per gli esercizi 2026 e 2027 pari ad € 4.780,00 risultano già previste con applicazione dell'avanzo vincolato nel bilancio di Previsione 2026-2028.

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

A seguito delle raccomandazioni formulate dalla Corte dei conti, il Collegio dei Revisori ha comunicato l'avvio, a partire dall'anno 2026, di un'attività di monitoraggio periodico e approfondito su tutte le società partecipate dell'Ente, senza esclusione alcuna.

Tale iniziativa è finalizzata a garantire il corretto esercizio del controllo analogo previsto dalla normativa vigente.

Oltre alla richiesta di una relazione sintetica sulle modalità di assunzione del personale e di attribuzione delle consulenze esterne, il Collegio ha posto un accento rigoroso sulla trasparenza contabile dei rapporti reciproci,

In merito all'obbligo di asseverazione dei debiti e dei crediti, la Presidenza del Collegio ha impartito le seguenti direttive vincolanti per tutte le società partecipate:

- tutte le società partecipate sono tenute a procedere alla riconciliazione delle partite contabili con l'Ente.;
- la successiva asseverazione deve essere inviata formalmente al Comune di Riccione.
- l'invio della riconciliazione e dell'asseverazione deve avvenire entro il termine dell'esercizio finanziario.

Il Collegio ha evidenziato che, in caso di inadempimento, la Corte dei conti invita a effettuare una specifica segnalazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci da parte dell'ente agli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune di Riccione ha strutturato una procedura rigorosa per l'allineamento delle partite contabili.

In particolare:

a) il Servizio Finanziario ha inviato una comunicazione ufficiale alle società partecipate con PEC prot. 0002897/ del 15/01/2026. In particolare, la comunicazione ha previsto:

- la richiesta saldi creditori e debitori al 31/12/2025, certificati tramite un documento sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente/Società Partecipata;
- l'obbligo da parte dell'organo di revisione dell'ente/società partecipata di asseverazione di saldi indicati;
- l'invio della documentazione richiesta entro un termine perentorio ritenuto utile per la predisposizione del rendiconto da parte dell'Ente;
- la richiesta a Romagna Acque S.F. S.p.A., Aspes S.p.A. e Start Romagna S.p.A. di vigilare sull'effettivo adempimento da parte delle proprie società partecipate (es. Plurima S.p.A.,

Pesaro Parcheggio S.r.l., Mete S.p.A., ecc.), garantendo così una copertura capillare di tutte le società partecipate anche indirettamente;

- il richiamo alle recenti pronunce della Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna, che sottolineano l'obbligo inderogabile di asseverazione entro i termini di approvazione del rendiconto.

b) si è proceduto con attività di monitoraggio e sollecito della documentazione inviata. Il Servizio Finanziario ha svolto un'attività di vigilanza costante per rilevare ritardi, procedendo a solleciti telematici e contatti diretti per garantire il rispetto del termine fissato;

c) l'ente ha proceduto alla riconciliazione analitica, confrontato le dichiarazioni ricevute con le proprie scritture contabili. In caso di discordanze, è stata avviata un'interlocuzione diretta con le società per analizzare le cause e motivare gli scostamenti.

In particolare si evidenzia che:

1) le seguenti società hanno inviati i dati, ma inoltreranno l'asseverazione dei revisori successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo:

a) Geat srl;

b) Lepida Spca;

c) Consorzio Atg spa (partecipata indirettamente tramite START ROMAGNA SPA con cui l'ente non intrattiene rapporti)

d) Mete spa (partecipata indirettamente tramite START ROMAGNA SPA l'ente non intrattiene rapporti);

e) Consorzio Team scarl (partecipata indirettamente tramite START ROMAGNA SPA l'ente non intrattiene rapporti);

2) invieranno i dati unitamente all'asseverazione dei revisori successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo:

a) AMR soc. cons. Srl;

b) Start Romagna spa;

3) non ha risposto alla comunicazione dell'ente:

a) Farmacentro Servizi (partecipata indirettamente tramite APES SPA con cui l'ente non detiene rapporti).

Si riporta di seguito la tabella inserita nella Relazione illustrativa al rendiconto:

Importi in €	Credito del Comune v/ Società	Debito della società V/Comune	Differenza	Debito del Comune v/Società	Credito della Società v/Comune	Differenza	Asseverazione Organo di Controllo
	A) Residui Attivi/ accertamenti pluriennali*	B) Contabilità Società	C= A-B	D) Residui Passivi*	E) Contabilità Società	F= D- E	
SOCIETA' CONTROLLATE							
1.Geat srl	4.133.120,33	4.976.150,27	-843.029,94	3.569.226,63	3.327.109,67	242.116,96	INVIA ASSEVERAZIONE DOPO

							APPROVAZIONE BILANCIO
2.New Palariccione srl	-	-	-	64.191	64.191	-	SI
3.SIS - Società Italiana Servizi spa	-	650	-650	-	-	-	SI
SOCIETA' PARTECIPATE							
4. RASF - Romagna Acque Società delle Fonti spa	-	-	-	-	-	-	SI
4.1.Plurima spa (indiretta tramite RASF)	-	-	-	-	-	-	SI
4.2.Acqua Ingegneria srl (indiretta tramite RASF)	-	-	-	-	-	-	SI
5.Agenzia Mobilità Romagnola – A.M.R. S.r.l. Consortile	6.310,94-	-	6.310,94	222.810,90	-	222.810,90	INVIA ASSEVERAZIONE DOPO APPROVAZIONE BILANCIO
6.Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini – P.M.R. S.r.l. consortile	-	35.766	-35.766	10.736	82.735	-71.999-	SI
7.Lepida scpa	-	-	-	16.424,42	16.424,42	-	INVIA ASSEVERAZIONE DOPO APPROVAZIONE BILANCIO
8.Aspes Spa	54.803	54.813	- 10	9.480	440.668	-431.188	SI
8.1 Pesaro Parcheggi srl (indiretta tramite Aspès)	-	-	-	-	-	-	SI
8.2 Adriacom Cremazioni srl	-	-	-	-	-	-	SI

(indiretta tramite Aspes)							
8.3.Convention Bereau Terre Ducali scarl – (indiretta tramite Aspes)	-	-	-	-	-	-	SI
8.4 Farmacentro servizi (indiretta tramite Aspes)	-	-	-	-	-	-	NON HA RISPOSTO
9.Start Romagna S.p.a.	25.000	-	25.000	11.078	-	11.078-	INVIA ASSEVERAZIONE DOPO APPROVAZIONE BILANCIO
9.1 Consorzio Atg Spa (Indiretta tramite Start Romagna)	-	-	-	-	-	-	INVIA ASSEVERAZIONE DOPO APPROVAZIONE BILANCIO
9.2 Mete spa (Indiretta tramite Start Romagna)	-	-	-	-	-	-	INVIA ASSEVERAZIONE DOPO APPROVAZIONE BILANCIO
9.3 Consorzio Team scar (Indiretta tramite Start Romagna)	-	-	-	-	-	-	INVIA ASSEVERAZIONE DOPO APPROVAZIONE BILANCIO
10.Farmacie Comunali spa	-	-	-	-	-	-	SI
11.Artigian Credito Toscano	-	-	-	-	-	-	SI
12.Acer Azienda Casa Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	SI

Provincia di Rimini							
13.Destinazione Turistica Romagna	208.440	208.440-	-	-	-	-	SI
14.Fondazione Scuola Interregionale Polizia Locale	-	-	-	-	-	-	SI
15.I.T.S. – istituto turismo e Benessere	-	-	-	-	-	-	SI
16.Consorzio Strada dei Vini	-	-	-	-	-	-	SI
17.Associazione Riccione Teatro	-	-	-	-	-	-	SI
18.ATER FONDAZIONE	-	-	-	-	-	-	SI
19.AESS – Agenzia per l’Energia e lo sviluppo sostenibile	-	-	-	4.200-	-	4.200	SI
Note:							
1) GEAT SRL							
<u>Differenza tra credito Ente e debito Società:</u>							
La differenza di € 843.029,94 è dovuta principalmente ai maggiori incassi realizzati con il CUP.							
<u>Differenza tra debito Ente e credito Società:</u>							
La differenza di €242.116,96 è dovuta prevalentemente all'iva compresa negli impegni lato comune, prestazioni non ancora eseguite da Geat ma impegnate dal Comune e dal versamento della quota restante per l'immobile di viale Lombardia.							
3) SIS:							
<u>Differenza tra credito Ente e debito Società :</u>							

Differenza è dovuta dal debito segnalato da SIS di € 650 per canone concessione di porzione del lastrico solare e di parte dell'impianto elettrico della residenza comunale di Riccione per la realizzazione di un impianto fotovoltaico – anno 2025 il cui accertamento viene preso dall'ente al momento dell'incasso 2026.

5) AMR:

La società invierà il prospetto asseverato con i dati solo una volta approvato il bilancio d'esercizio 2025.

Differenza tra credito Ente e debito Società :

Fattura emessa dal comune di Riccione per saldo anno 2025 locazione area sita in viale Lombardia 6.310,94 + iva.

Differenza tra debito Ente e credito Società:

*Dalle risultanze della contabilità dell'ente risulta un debito per € 222.810,90 relativo all'ultima rata dei contributi consortili approvati in sede di bilancio preventivo 2025. A tale dato, tuttavia va aggiunto il valore del conguaglio consortile 2024 che sarà noto solo alla chiusura del bilancio di AMR.

6) PMR:

Differenza tra credito Ente e debito Società :

La differenza è dovuta dal credito segnalato da PMR relativi ad interessi su capitale di dotazione segnalati da PMR e non presenti in contabilità comune;

Differenza tra debito Ente e credito Società:

La differenza di € 71.999 è dovuta dal credito segnalato da PMR per la realizzazione di area di parcheggio "Volta" presso v.le corte maggiore per la quale nel 1999 il Comune di Riccione ha deciso di riappropriarsi dell'area prima della scadenza prevista da convenzione n.3175 del 22/11/1994 stipulata con deliberazione n.112 del 12/05/1994.

*L'importo di € 10.736 si riferisce all'ultima rata del contributo consortile per l'anno 2025. Tale dato è solo provvisorio in quanto in sede di approvazione del bilancio sarà determinato il conguaglio finale.

7) LEPIDA:

La società invierà l'asseverazione solo una volta approvato il bilancio d'esercizio 2025.

Differenza tra debito Ente e credito Società:

*Dato provvisorio in quanto non è ancora noto il valore del conguaglio consortile 2025 che sarà noto solo alla chiusura definitiva del processo di redazione del bilancio.

8) ASPES

Differenza tra credito Ente e debito Società:

La differenza è dovuta ad € 2,91 ed € 6,94 per dividendi ancora da erogare che saranno rilevati dall'ente al momento dell'effettivo movimento finanziario.

Differenza tra debito Ente e credito Società:

La differenza è data da dal

- PNC N.195 DEL 30/09/2013 di € 968;

- € 330.168, riconducibile alla pretesa di Aspes per assegnazione di parte delle spese sostenute relative a pratiche in sospeso della riscossione coattiva che sono state comunicate come inesigibili nei confronti del contribuente. Tale posta, ancora non formalizzata attraverso fatturazione, risulta allo stato attuale oggetto di una specifica fase istruttoria e di verifica di congruità da parte dell'Ente volti a verificarne l'an e il quantum. Pertanto, non essendo concluso l'iter di validazione della pretesa creditoria, l'importo non può essere considerato liquido né esigibile ai fini della regolare iscrizione in bilancio come debito certo ed esigibile.

- € 4.237, relative a fatture da emettere ASPES per saldo riaddebito utenza canile con manifestazione finanziaria nel 2026 e impegnate nell'ente in tale anno;

- € 71.814 relativa a fatture da emettere ASPES per l'attività servizio tributi con manifestazione finanziaria nel 2026 e impegnate nell'ente in tale anno;

- € 24.000 relative a fatture da emettere APSES per compenso per l'accertamento servizio tributi con manifestazione finanziaria nel 2026 e impegnate nell'ente in tale anno.

9) START ROMAGNA

La società invierà il prospetto asseverato con i dati solo una volta approvato il bilancio d'esercizio 2025.

Differenza tra credito Ente e debito Società

Il credito deriva:

- dall'indennità richiesta per l'occupazione area TPL di Viale Lombardia per € 25.000,00.

Differenza tra debito Ente e credito Società

Il debito deriva da fatture da ricevere su integrazioni tariffarie IV trimestre 2025.

19) AESS – AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Differenza tra debito Ente e credito Società

Differenza relativa ad importo di € 4.200,00 relativo al monitoraggio qualitativo che l'ente ha già impegnato ma che l'AESS considera di competenza di annualità future. DETERMINA N.1947/2022.

In base a quanto sopra riportato e nonostante le ripetute azioni di sollecito sia da parte del Collegio che dell'Ente, l'organo di revisione non è in grado di effettuare una compiuta e complessiva verifica dei rapporti di debito/credito con le società controllate/partecipate, in quanto non ha a disposizione tutti i dovuti elementi.

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, non ha proceduto

alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20, co.1, Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP.

6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 non sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

7. Contabilità economico-patrimoniale

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/, per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari risultano aggiornati al 31/12/2025.

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31/12/2025 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	322.694.000,86	304.795.847,46	17.898.153,40
C) ATTIVO CIRCOLANTE	65.135.072,79	63.065.978,24	2.069.094,55
D) RATEI E RISCONTI	4.899.281,82	4.899.281,82	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	392.728.355,47	372.761.107,52	19.967.247,95
A) PATRIMONIO NETTO	235.125.072,00	230.197.762,23	4.927.309,77
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.537.098,97	3.571.861,48	965.237,49
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	112.945.843,80	106.581.604,62	6.364.239,18
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	40.120.340,70	32.409.879,19	7.710.461,51
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	392.728.355,47	372.761.107,52	19.967.247,95
TOTALE CONTI D'ORDINE	19.684.431,13	18.228.856,41	1.455.574,72

L'analisi comparativa dello Stato Patrimoniale tra l'esercizio 2025 e l'esercizio 2024 evidenzia una crescita complessiva della struttura patrimoniale dell'Ente, con un aumento del totale dell'attivo pari a € 19.967.247,95.

Si evidenzia l'incremento delle Immobilizzazioni (B), pari a 17.898.153,40. Tale variazione riflette una dinamica di potenziamento del patrimonio fisso, verosimilmente legata alla realizzazione di nuovi investimenti o al completamento di opere in corso.

L'Attivo Circolante (C) mostra una anch'esso una crescita contenuta pari a € 2.069.094,55, segnale di una sostanziale tenuta della liquidità e dei crediti a breve termine, garantendo la necessaria elasticità finanziaria.

I risconti attivi sono rimasti invariati in quanto si riferiscono alla sospensione dell'immobilizzazione fabbricato ex Colonia S. Giuseppe Via Michelangelo stornata dalle immobilizzazioni attesa del successivo recupero del patrimonio dell'Ente.

Sul fronte delle passività, si osserva un rafforzamento della solidità dell'Ente. Il Patrimonio Netto (A): Incremento di € 4.927.309,77, riconducibile al risultato positivo d'esercizio o a incrementi delle riserve, che consolida la capacità di autofinanziamento.

L'accantonamento ai Fondi per rischi ed oneri (B) cresce di € 965.237,49.

Per quanto riguarda i Debiti (D) si registra un aumento di € 6.364.239,18. L'incremento deve essere valutato in correlazione allo sviluppo degli investimenti.

Per i Ratei, Risconti e Contributi agli investimenti (E), la variazione positiva di € 7.710.461,51 suggerisce un importante afflusso di contributi in conto capitale o trasferimenti pluriennali legati a specifici progetti.

Infine, l'aumento dei Conti d'Ordine pari a € 1.455.574,72 riflette un incremento delle garanzie prestate o ricevute e degli impegni assunti dall'Ente verso terzi.

L'incremento delle attività immobilizzate è supportato in parte da una crescita del patrimonio netto e in parte da nuove passività e contributi, delineando un quadro di sviluppo degli investimenti coerente con la programmazione dell'Ente.

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 57.861.894,33
FSC +	€ 25.603.436,29
Saldo Credito IVA al 31/12 -	€ 0,00
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	€ 0,00
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	€ 0,00
Altri crediti non correlati a residui -	€ 0,00
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	€ 0,00
RESIDUI ATTIVI =	€ 83.465.330,62
	€ 83.465.330,62

Il fondo svalutazione crediti è raccordato con il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di Amministrazione come da prospetto allegato C al rendiconto.

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti +	€ 112.945.843,80
Debiti da finanziamento -	€ 78.893.419,10
Saldo IVA (se a debito) -	€ 314,00
Residui Titolo IV + interessi mutui +	€ 0,00
Residui titolo V anticipazioni +	€ 0,00
Impegni pluriennali titolo III e IV* -	€ 0,00
altri residui non connessi a debiti +	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI =	€ 34.052.110,70
	€ 34.052.110,70

* al netto dei debiti di finanziamento

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE		
	<i>Riserve</i>		
Allb	da capitale	€	767.639,86
Allc	da permessi di costruire	€	1.033.348,62
	riserve indisponibili per bene demaniali e		
Alld	patrimoniali ind.	€	7.064.502,70
Alle	altre riserve indisponibili	€	0,00
Allf	altre riserve disponibili	-€	338.481,37
Alll	Risultato economico dell'esercizio	€	760.967,63
AIv	Risultati economici di esercizi precedenti	-€	4.360.667,67
AV	Riserve negative per beni indisponibili	€	0,00
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	4.927.309,77

Nel corso dell'esercizio 2025, il Patrimonio Netto ha registrato un incremento complessivo di € 4.927.309,77.

Tale variazione è riconducibile alle seguenti dinamiche contabili e gestionali:

- si rileva un incremento delle "Riserve da capitale" pari a € 767.639,86. Tale variazione deriva dall'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni a seguito delle operazioni di inventariazione e rivalutazione (procedura GIES), che hanno permesso un più corretto allineamento dei valori patrimoniali allo stato di fatto dei beni.

- la voce di "Riserve da permessi di costruire" contribuiscono positivamente per € 1.033.348,62, rappresentando la quota dell'anno di oneri di urbanizzazione destinata al finanziamento di investimenti patrimoniali;

- la voce "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili" registra un aumento di € 7.064.502,70. Tale incremento è stato finanziato principalmente attraverso l'utilizzo dei "Risultati economici di esercizi precedenti", riflettendo un'operazione di riclassificazione contabile volta a vincolare il patrimonio netto alla copertura del valore dei beni indisponibili dell'Ente.

- l'incremento dell'utile economico rispetto all'esercizio precedente, pari a € 760.967,63, concorre ulteriormente al rafforzamento della consistenza patrimoniale dell'Ente.

Il fondo svalutazione crediti è raccordato con il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di Amministrazione come da prospetto allegato C al rendiconto.

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€	30.140.535,26
FCDE	€	25.603.436,29
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)		
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)		
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€	4.537.098,97

Denominazione Accantonamento (Importi in €)	Saldo al 31/12/2024	Variazione anno	Saldo al 31/12/2025
FONDO SOCIETA' PARTECIPATE	60.490,00	-48.050,00	12.440,00
FONDO CONTENZIOSO	1.599.724,63	68.050,00	1.667.774,63
FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA (L.207/2024)	0,00	160.187,00	160.187,00
FONDO SPESE INDENNITA' FINE MANDATO	19.419,88	5.241,00	24.660,88
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	565.936,00	761.191,81	1.327.127,81
FONDO DESTINAZIONE 10% ENTRATE DA ALIENAZIONI PATRIMONIALI	956.445,56	168.617,68	1.125.063,24
FONDO INCENTIVI DIPENDENTI ADDETTI ALL' AVVOCATURA	19.845,41	0,00	19.845,41
ALTRI ACCANTONAMENTI PER CREDITI DA PRIVATI E ALTRE AMMINISTRAZIONI	350.000,00	-350.000,00	0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE	3.571.861,48	965.237,49	4.537.098,97

Le risultanze del conto economico al 31/12/2025 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2025	2024	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	76.604.123,85	73.829.707,97	2.774.415,88
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	78.854.489,79	73.852.265,74	5.002.224,05
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.950.491,75	-2.820.891,11	870.399,36
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	-111.154,98	111.154,98
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	9.665.411,67	7.469.515,66	2.195.896,01
IMPOSTE	959.527,65	770.853,10	188.674,55
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.505.026,33	3.744.058,70	760.967,63

L'esame dell'andamento economico dell'esercizio 2025 evidenzia un quadro di generale sviluppo e consolidamento, culminato in un Risultato d'Esercizio pari a € 4.505.026,33, in sensibile crescita di € 760.967,63 rispetto all'esercizio precedente.

Si rileva l'incremento dei Componenti positivi della gestione (A), che raggiungono quota € 76.604.123,85 e si mostrano in aumento rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica testimonia la capacità dell'Ente di attrarre e generare risorse a sostegno dei servizi erogati. Parallelamente, l'aumento dei componenti negativi appare coerente con il maggior volume di attività gestite.

Si rileva anche il miglioramento della gestione finanziaria C) di € 870.399,36 rispetto all'esercizio precedente. Questo miglioramento riflette sia la gestione dei proventi finanziari che la razionalizzazione degli oneri connessi all'indebitamento, contribuendo all'equilibrio economico complessivo.

La gestione non ricorrente ha fornito un contributo determinante alla formazione del risultato netto, segnando un incremento di € 2.195.896,01 rispetto all'esercizio precedente.

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31/12/2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha preso atto delle relazioni periodiche predisposte dall'ufficio competente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Considerazioni e proposte

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità

amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio si invita l'Ente:

- ad effettuare un attento e costante monitoraggio dell'andamento delle entrate e delle spese al fine di mantenere il bilancio in equilibrio nonché a monitorare l'utilizzo l'avanzo di amministrazione libero, anche ai fini della salvaguardia degli equilibri relativi al bilancio 2026;
- ad effettuare un attento controllo dell'accantonamento del FCDE (Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità) ed agli altri accantonamenti al fine di mantenere un saldo congruo in funzione dell'andamento delle riscossioni;
- ad effettuare una ricognizione ed un monitoraggio continuo delle cause legali pendenti al fine di verificare la congruità della somma accantonata nell'avanzo di amministrazione 2025

A tal fine si suggerisce di effettuare una delibera di Giunta almeno semestrale di ricognizione della composizione del fondo contenzioso;

- a monitorare costantemente ed attentamente le procedure di riscossione coattiva dei crediti dell'ente, le morosità e gli accertamenti dei tributi;
- ad utilizzare l'avanzo di amministrazione con la massima prudenza;
- a continuare a sollecitare le asseverazioni e la documentazione mancante in relazione ai rapporti debiti/crediti con le società partecipate.

11. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. CLAUDIA RUBINI (PRESIDENTE)

DOTT. VINCENZO PIAZZA

DOTT. FRANCESCO PIZZIGONI